



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

UFFICIO STAMPA

VIA VIII FEBBRAIO 2, 35122 PADOVA

TEL. 049/8273041-3066-3520

FAX 049/8273050

E-MAIL: stampa@unipd.it

AREA STAMPA: <http://www.unipd.it/comunicati>

Padova, 17 marzo 2017

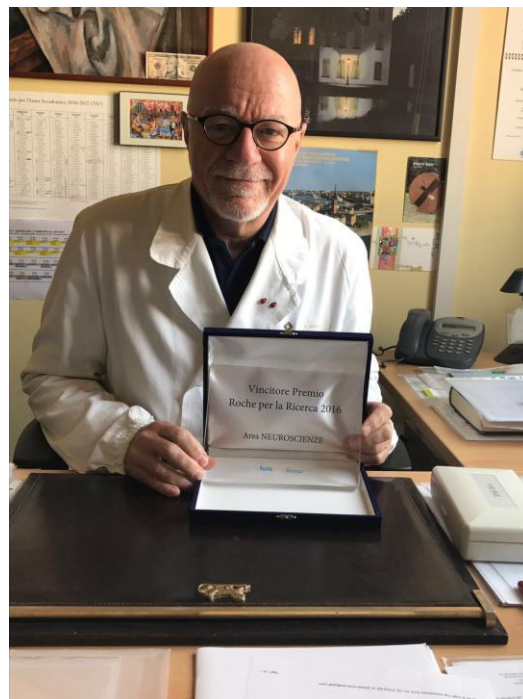
SCLEROSI MULTIPLA, ROCHE FINANZIA PROGETTO PADOVANO **Allo studio la neurodegenerazione della via ottica per una cura mirata ai pazienti e per l'uso di farmaci personalizzati**

Assegnati nei giorni scorsi da Roche 800 mila euro per finanziare i progetti di ricerca per la “medicina di precisione”, ovvero per quegli studi che abbiano come obiettivo – nelle differenti discipline mediche - cure sempre più a misura del singolo paziente.

Circa 340 i progetti al vaglio della Roche, ma solo 8 quelli scelti, finanziati ciascuno con 100 mila euro.

Nella rosa dei vincitori anche Padova, che si conferma centro di ricerche di eccellenza, con il progetto *La neurodegenerazione della via ottica e l'attivazione gliale* retinica nella Sclerosi Multipla con o senza neurite ottica*, uno studio che vede coinvolti ricercatori dell'Università di Padova coordinati dal prof. Paolo Gallo, Direttore del Centro ad Alta Specializzazione per la Sclerosi Multipla nel Veneto, docente Dipartimento di Neuroscienze di Padova.

«L'obiettivo del progetto che abbiamo proposto a Roche è di condurre uno studio approfondito dei meccanismi neurodegenerativi lungo la via ottica e di identificare patterns di proliferazione gliale retinica all'esordio della malattia, che possano poi essere utilizzati come marcatori di efficacia delle terapie usate nella Sclerosi Multipla.» spiega il prof Gallo «Per fornire al medico strumenti per una più avanzata e completa valutazione clinica e prognostica del paziente e per un più corretto monitoraggio dell'efficacia dei farmaci immunomodulatori e immunosoppressori in uso nella cura della Sclerosi Multipla, è necessario studiare il danno neurodegenerativo della via ottica e correlare il danno infiammatorio a carico della sostanza bianca (nervo, tratto e radiazioni ottiche). Oltre a ciò, è importante studiare in vivo il comportamento delle cellule gliali retiniche, e correlare l'attività proliferativa gliale con il danno neuronale della retina che potrebbe spiegare così il progressivo processo di degenerazione retinica nei pazienti con Sclerosi Multipla.»



La Sclerosi Multipla è una malattia neurodegenerativa che colpisce prevalentemente la popolazione giovane, tra i 20 e i 40 anni, e con una prevalenza di oltre il doppio nel sesso femminile. In Veneto i casi si attestano intorno ai 190/200 ogni 100 mila abitanti, con una incidenza di 7 nuovi casi all'anno per 100 mila abitanti.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA**

UFFICIO STAMPA

VIA VIII FEBBRAIO 2, 35122 PADOVA

TEL. 049/8273041-3066-3520

FAX 049/8273050

E-MAIL: stampa@unipd.it

AREA STAMPA: <http://www.unipd.it/comunicati>

«Si tratta di una malattia che ha costi sociali altissimi – commenta il prof. Gallo -, circa 40 mila euro/anno, di cui la metà per spese sanitarie. Secondo un recente studio dell'AIMS la malattia incide per 0,2 % sul PIL nazionale. Incentivare e finanziare la ricerca in questo settore significa non solo consentire migliori terapie e qualità della vita ai pazienti, ma anche abbassare costi sanitari e sociali oggi altissimi.»

*Le cellule gliali sono cellule del sistema nervoso centrale che hanno anche funzioni immunologiche e che si ritiene giochino un ruolo importante nei meccanismi neurodegenerativi.